



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSIONO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2010

=====

ADDI' 22/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
JALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - MANCINI - PARRONCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 245

Oggetto:

L.R. 29/04/2006, n. 4 - art. 31 - Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco - Criteri e modalità per la gestione del Fondo - integrazione criteri di indirizzo dettati con D.G.R. n. 861/2006 e D.G.R. n. 1016/2007.



245 22 MAR. 2010 *pn*

Oggetto: L.R. 28/04/2006, n. 4 - art. 31 - Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco - Criteri e modalità per la gestione del Fondo- integrazione criteri di indirizzo dettati con D.G.R. n. 861/2006 e D.G.R. n. 1016/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale",

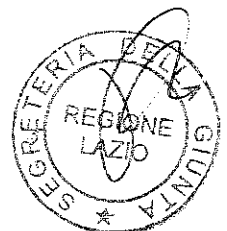
VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale*",
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2009 che dispone la proroga dello stato di emergenza fino al 31 ottobre 2010;

VISTO l'art. 11-quaterdecies, comma 15, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, concernente "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*" che ha inserito il territorio del bacino del fiume Sacco interessato dall'emergenza ambientale tra i siti di bonifica di interesse nazionale di cui alla legge n. 426/98;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2005, n. 3441, come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2005, n. 3447, che, all'art. 1, prevede che il Commissario delegato, Presidente della Regione Lazio, "*provvede, anche avvalendosi di un soggetto attuatore, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di pericolo e ad assicurare l'indispensabile sostegno economico ai soggetti titolari delle attività produttive agricole e zootecniche danneggiati dall'inquinamento*";

VISTO il decreto 28 giugno 2005 n. 1, con il quale il Commissario delegato ha nominato il Soggetto attuatore delle attività di cui all'ordinanza n. 3441/05;



245 22 MAR. 2010 m

VISTO l'art. 4, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2005, n. 3441, che prevede che *"Ove necessario, il Presidente della Regione Lazio-Commissario delegato può utilizzare, per il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente ordinanza, ulteriori risorse finanziarie nella disponibilità della regione Lazio"*;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, recante *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006"*, e in particolare l'art. 31, che, al fine di sostenere e riqualificare l'agricoltura nell'area della Valle del Sacco colpita dall'emergenza ambientale, istituisce il *"Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco"*, rimettendo alla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, il compito di stabilire i criteri e le modalità di gestione del Fondo;

VISTA la L.R. 28 aprile 2006 n. 5 *"Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006"*

VISTA la L.R. 1 del 23 gennaio 2006, che istituisce i Distretti Rurali ed Agroalimentare di Qualità, nonché il relativo Regolamento Regionale di attuazione, n. 5 del 6 settembre 2006;

VISTA la D.G.R. 805 del 7 novembre 2006 che identifica il Distretto Rurale ed Agroenergetico della Valle dei Latini e considerato che l'area del Distretto include interamente il territorio di cui al citato art. 31 della L.R. n. 4 del 28 aprile 2006;

VISTO il capitolo di bilancio regionale 2006 n. B18507 denominato *"Fondo unico per gli interventi di investimento per lo sviluppo agricolo nella Valle del Sacco"*;

CONSIDERATO il provvedimento commissariale 29 luglio 2005, prot. n.38/05, recante *"Anticipazioni parziali degli indennizzi e contributi a favore delle aziende zootecniche"* che costituisce il Primo Modulo del Piano degli interventi nell'area della Valle del Sacco per la sicurezza e la riqualificazione dei prodotti zootecnici di cui all'art. 2 dell'O.P.C.M. n.3441/05, la cui attuazione ha garantito le provvidenze necessarie alla continuità delle attività agro-zootecniche delle aziende colpite dall'emergenza socio-economico-ambientale nella Valle del Sacco;

VISTA la nota n. 3028 del 15/12/2009 dell'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nel Territorio del Bacino del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone" con la quale si segnala un caso di contaminazione rilevato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per le Regioni Lazio e Toscana nel territorio del Comune di Ceccano e si suggerisce di assoggettare il caso alle medesime misure già applicate alle aziende zootecniche della "Valle del Sacco" interessate dall'emergenza ambientale invocando il principio di buona amministrazione ed imparzialità di trattamento;



245 22 MAR. 2010 R

VISTA la nota n. 20.2/20/1245/Area V del 23/2/2010 della Prefettura di Frosinone Ufficio Territoriale del Governo avente ad oggetto: "Comune di Ceccano emergenza ambientale, igienico-sanitaria e socio-economica da betaesaclorocicloesano", con la quale si invitano, tra le altre, le strutture dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lazio ad assumere le opportune e tempestive iniziative volte a scongiurare ripercussioni sul piano ambientale, igienico-sanitario, nonché economico del Comune di Ceccano;

VISTA la nota n. 2695/10 dell'Ufficio del Sindaco del Comune di Ceccano inviata alla Prefettura di Frosinone Ufficio Territoriale del Governo con la quale, rappresentando la gravità della contaminazione da betaesaclorocicloesano, si sollecita un urgente incontro al fine di ricercare le strategie di governo dell'emergenza citata;

CONSIDERATO che il caso di contaminazione che ha interessato alcuni terreni del Comune di Ceccano è analogo a quelli verificatesi nell'area dei nove Comuni di competenza dell'Ufficio Commissariale individuati nella citata Ordinanza n° 3441/2005;

CONSIDERATO che la rimozione degli effetti dell'inquinamento è condizione imprescindibile per il conseguimento dell'obiettivo di riqualificazione e di riconversione delle aziende nell'area di cui alla D.G.R. 805 del 7 novembre 2006;

CONSIDERATO che i principi di buona amministrazione e di imparzialità di trattamento per casi uguali impongono che la situazione rilevata nei confronti della/e azienda/e coinvolte nel comune di Ceccano sia assoggettata alle medesime misure applicate nell'area emergenziale gestita, con le specifiche risorse all'uopo stanziare, dall'Ufficio commissariale per l'emergenza nel bacino del fiume Sacco;

TENUTO CONTO che lo stato di contaminazione rilevato nel territorio di Ceccano interessa, allo stato, una sola azienda zootecnica;

RITENUTO necessario integrare i criteri di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 861 del 18 dicembre 2006 e della successiva D.G.R. n. 1016 del 14 dicembre 2007 così come di seguito riportato:

- di integrare i criteri di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 861 del 18 dicembre 2006 e della successiva D.G.R. n. 1016 del 14 dicembre 2007 con il seguente:
 - h) favorire la riqualificazione e riconversione delle aziende agricole e zootecniche dell'area di cui alla D.G.R. 805 del 7 novembre 2006 danneggiate dall'inquinamento da Betaesaclorocicloesano;
- di estendere al territorio del comune di Ceccano, in considerazione dei casi di contaminazione indicati nelle premesse, l'applicazione delle misure di intervento stabilite dal provvedimento commissariale 29 luglio 2005, prot. n.38/05 recante "Anticipazioni parziali degli indennizzi e contributi a favore delle aziende zootecniche".



245 22 MAR. 2010 m

RITENUTO che, in osservanza dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, fermo restando i criteri di spesa di cui alla predetta L.R. 4/2006 art. 31, risulta utile concentrare al Soggetto attuatore la gestione delle risorse destinate al recupero e allo sviluppo della Valle del Sacco mediante trasferimento delle risorse stanziare, nella contabilità speciale n. 2996 aperta presso la Banca d'Italia dall'Ufficio commissariale ed intestata al Soggetto attuatore delle attività di cui all'ordinanza n. 3441/2005;

VISTO che, in conformità dell'articolo 3 dell'ordinanza n. 3447/05, è stata attivata, presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, via dei Mille, n. 52, Roma, la contabilità speciale n. 2996, intestata al Soggetto attuatore;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del

RITENUTO che il presente provvedimento riveste carattere di indifferibilità ed urgenza;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità,

DELIBERA

le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di integrare i criteri di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 861 del 18 dicembre 2006 e della successiva D.G.R. n. 1016 del 14 dicembre 2007 con il seguente:
 - h) favorire la riqualificazione e riconversione delle aziende agricole e zootecniche dell'area di cui alla D.G.R. 805 del 7 novembre 2006 danneggiate dall'inquinamento da Betaesaclorocicloesano;
- di estendere al territorio del comune di Ceccano, in considerazione dei casi di contaminazione indicati nelle premesse, l'applicazione delle misure di intervento stabilite dal provvedimento commissariale 29 luglio 2005, prot. n.38/05 recante "Anticipazioni parziali degli indennizzi e contributi a favore delle aziende zootecniche".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L..

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 MAR. 2010

